

I martedì de A Compagna 2008-2009

Martedì 14 Ottobre - Inaugurazione

Interviene Luca Borzani, Direttore della Fondazione per la Cultura di Palazzo Ducale

“Strategie e programmi della nuova Fondazione per la Cultura”

Nessuno meglio del Presidente di “Palazzo Ducale di Genova – Fondazione per la Cultura” poteva aprire il ciclo 2008-2009 de “I Martedì de A Compagna”, le conferenze che settimanalmente, da Ottobre a Giugno, si tengono alle ore 17 nella Sala "Francesco Borlandi" della Società Ligure di Storia Patria, al piano terra di Palazzo Ducale, in forza di una convenzione con il Comune di Genova.

Luca Borzani si presenta semplicemente come custode della Fondazione ma le sue parole dimostrano la volontà del Presidente di raccontare la storia dell'istituzione, definire la sua attuale funzione e garantirne l'operatività.

Con alle spalle una storia secolare come luogo di potere della Repubblica e di residenza dei Dogi, un lungo abbandono e l'utilizzo a sede di uffici giudiziari, nel 1992 il restaurato Palazzo Ducale si era proposto come centro di iniziative culturali e sociali del territorio cittadino. Nei prestigiosi ambienti storici avevano allora trovato posto spazi espositivi e congressuali dotati di impianti multimediali, biblioteche ed archivi, sale per conferenze e concerti, ristoranti e bar, attività commerciali legate alla cultura ligure. Era nata così la Palazzo Ducale S.p.a. Quest'anno la Palazzo Ducale S.p.a. si è trasformata in Fondazione per la Cultura.

L'istituzione Fondazione per la Cultura segue un processo già avviato in altre città italiane, per esempio la Fondazione Torino Musei, la Fondazione Brescia Musei, la Fondazione Palazzo Strozzi e la Fondazione Bioparco di Roma, e presenta la peculiarità di muoversi all'interno dell'Amministrazione Pubblica per integrare soggetti diversi.

Torino e Venezia sono state le prime città ad applicare la Legge Finanziaria (2002) che prevede la possibilità per gli enti locali di costituire fondazioni a cui affidare il proprio patrimonio artistico o culturale. Ora è la volta di Genova.

Questo modello giuridico e gestionale senza scopo di lucro permette l'aggregazione di risorse a diversi livelli e il loro migliore utilizzo sociale senza aggravio economico.

La Nostra Fondazione è un organismo nato in continuità con la struttura esistente, che risponde ad esigenze di rinnovamento nella forma e nella sostanza, di programmazione culturale e di un razionale utilizzo delle risorse, con un preordinato rafforzamento della struttura patrimoniale. Per la Città rappresenta la scelta di puntare sulla cultura attivando e coordinando le energie disponibili.

L'obiettivo da raggiungere è ridurre le spese di gestione per aumentare quelle per gli eventi. L'attuale situazione storica presenta non solo una crisi economica ma anche di produzione culturale; per questo si prevede una programmazione triennale con una particolare attenzione all'offerta.

In questa ottica Genova si confronta con l'estero e le altre culture anche attraverso i propri illustri rappresentanti e si propone come polo culturale internazionale.

In questa ottica allora si pone anche l'attività de A Compagna, che tramanda e tutela la cultura genovese, ovunque diffusa e ovunque arricchita.

Grande è la preoccupazione della Fondazione per la formazione culturale giovanile. Si impone inoltre la comprensione dei fenomeni di degrado cittadino, da affrontare in modo culturalmente corretto, nelle cause e non negli effetti.

Abbiamo così di fronte un nuovo strumento per razionalizzare e rinnovare l'impegno per la cultura con il controllo e la regia dell'Amministrazione Civica sulle attività di Palazzo Ducale e del sistema dei Musei Civici, di cui anche i Parchi Storici fanno parte.

Ci si propone altresì di fare cultura aprendosi con intento critico a incontri internazionali ed evitare che Genova cada nella diffusa omologazione culturale delle città.

Il programma annuale? Mostre, incontri ed eventi sono suddivisi in filoni, chiaramente definiti dal bel programma pubblicato e gratuitamente distribuito: "mostre", "incontri-convegni-seminari", "teatro-poesia-musica-danza", "musei e patrimonio unesco".

Particolare attenzione è dedicata alle mostre dedicate a Lucio Fontana e Fabrizio De Andrè.

"Lucio Fontana Luce e colore" presenta oltre 120 opere che ripercorrono la carriera del pittore, mentre la mostra "Fabrizio De Andrè" rende omaggio al cantautore genovese scomparso dieci anni fa con un allestimento multimediale e interattivo.

Nuovi progetti? C'è l'idea di un migliore utilizzo e valorizzazione urbanistica degli spazi presenti al Ducale; valga l'esempio della Loggia degli Abati, un tempo prestigiosa sede de A Compagna. E ancora, mentre si pensa all'apertura di nuovi accessi, non si trascura l'esigenza di educare a una corretta fruizione di quelli presenti.

C'è infine nell'aria la trasformazione della biglietteria in uno spazio dedicato alla Storia di Genova, sfruttando la moderna tecnologia multimediale. Tutte intenzioni che nascono dall'impegno appassionato di consolidare e utilizzare l'importanza oramai acquisita dalla cultura genovese.

Marcella Rossi